

In Consiglio presbiterale le iniziative di comunità tra preti, la libreria e l'assemblea diocesana 2020

Giovedì 10 dicembre 2019 la seconda sessione dell'anno pastorale

Giovedì 10 dicembre 2019 si è riunito il Consiglio presbiterale diocesano per la seconda sessione di quest'anno pastorale. Il lavoro si è concentrato su tre punti: la prima parte è stata dedicata ad un ultimo confronto su come concretizzare la proposta di avere un luogo dove i preti possano incontrarsi e vivere la comunione e il dialogo. Su questo tema il Consiglio ha lavorato già nello scorso anno pastorale, elaborando «uno strumento di lavoro» con una bozza di proposta; tale bozza è stata ulteriormente rivista nella sessione di settembre, alla luce di alcune osservazioni fatte dal Consiglio episcopale e poi si è proceduto a informare e raccogliere ulteriori suggerimenti con un sondaggio tra i preti fatto nelle unità pastorali.

Dopo l'introduzione del Vescovo, la segreteria ha presentato una sintesi delle risposte al sondaggio evidenziando i punti su cui era necessario un ulteriore confronto. Raccolte le perplessità di alcuni preti sulla scelta che questo «luogo di incontro» sia unico per tutto il presbiterio (e non una proposta fatta nei quattro distretti), nel dibattito è emerso come questo sia uno dei punti caratterizzanti della proposta: una delle esigenze è proprio quella di sentirsi un unico collegio che si riunisce intorno al Vescovo. A riguardo è emerso anche che questo permette di garantire la qualità degli incontri (più semplice se l'incontro è unico a livello diocesano).

Si è poi preso atto di una esigenza, arrivata da più di una Up, di un vicario dedicato al clero. Il lavoro di questi mesi su questo punto è stato quindi consegnato al Vescovo (e al Consiglio episcopale) in modo che possa farne le sue valutazioni e decidere come attuare la proposta (che potrebbe essere avviata da settembre prossimo).

Il Vescovo ha poi aggiornato il Consiglio della situazione della libreria «Paoline» di corso Matteotti, informando che una cooperativa subentrerà nella gestione del negozio garantendone quindi l'apertura. Nel confronto che ne è seguito si è sottolineato come la situazione, che sembra avviarsi verso una soluzione, può essere anche occasione per sviluppare un progetto più ampio che coinvolga l'Ufficio di pastorale della cultura e le realtà ecclesiali interessate a collaborare.

L'ultima parte della sessione è stata dedicata ad un confronto su un possibile tema per l'assemblea diocesana del prossimo anno: il Vescovo ha aperto il dibattito chiedendosi se, alla luce della sua esperienza di incontri nelle unità pastorali, un possibile tema non potesse essere quello della «Chiesa in uscita». La discussione ha visto parecchi interventi: per alcuni il tema è molto importante e urgente, altri hanno sottolineato che sarebbe utile puntualizzare meglio l'argomento, circoscrivendolo oppure trovando qualche chiave di lettura per renderlo più concreto. Qualcuno ha proposto anche altri temi (ad es. ripartire dagli ambiti del convegno di Verona, o una attenzione non solo alla Chiesa in uscita, ma anche alla Chiesa sulla porta; è stato proposto di interrogarsi sulla forma di Chiesa che vogliamo dare alla nostra diocesi nei prossimi anni). È poi emersa da più voci la necessità di fare una verifica sul metodo delle assemblee diocesane, con la consapevolezza che è fondamentale che chi partecipa si senta coinvolto in un processo vero di confronto e di decisione, e che le assemblee siano inserite nel quadro delle iniziative diocesane.

don Alberto VERGNANO

(testo tratto da «La Voce E il Tempo» del 22 dicembre 2019)